



Automobile Club d'Italia

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO
DIRIGENZA ACI – ANNO 2013**

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

MODULO I

**LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA**

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art.40, comma 3-sexies del d.lgvo 165/2001, così come sostituito dall'art. 54 del d.lgvo 150/2009, tenuto altresì conto dell'articolo 5, commi 3 e 4 del CCNL per il quadriennio 2002/2005 per il personale dirigente dell'Area VI, confermato dal CCNL 2006-2009, art. 29.

La relazione accompagna l'ipotesi di contratto collettivo integrativo relativamente alla dirigenza di seconda fascia per il biennio 2011-2012, ai fini del controllo di compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, avuto riguardo alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (art. 40 bis, così come sostituito dall'art. 55 del d. lgvo 150/2009) ed è integrata dalla relazione illustrativa di cui la predetto articolo, comma 3-sexies, tenuto altresì conto delle disposizioni contenute nell'intervenuta circolare esplicativa del Ministero Economia e Finanze del 19 luglio 2012, prot. 64981.

L'allegata ipotesi di CCI, sottoscritta il 18 luglio 2013, rispettivamente da FP CGIL, FP CISL, UIL PA, USB ACP. E, CSA FIALP/CISAL e da CIDA/ASDACI dispone delle risorse economiche previste dal CCNL 2006/2009 e dal CCNL per il secondo biennio economico 2006/2007, entrambi sottoscritti il 21 luglio 2010.

I fondi per la retribuzione di posizione e di risultato sono costituiti ai sensi dell'art. 21, del CCNL dell'area VI della Dirigenza, quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/07, e dell'art. 7 del CCNL dell'area VI della dirigenza, biennio economico 2008/09, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 67, commi 3 e 5 della L. 133/2008 e nell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, nonché delle disposizioni esplicative contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n.12 del 15 aprile 2011.



Automobile Club d'Italia

Pertanto, il complessivo delle risorse economiche destinate al trattamento accessorio della dirigenza tiene conto dell'art. 67, co. 1 del d. lgs 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge 133/2008.

Detto decreto stabilisce all'art.67, co. 1, che l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli Organi di Controllo, ridotto del 10%, fatti salvi gli incrementi degli aumenti degli importi fissi previsti dai Contratti Collettivi Nazionali che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004.

In base alle disposizioni di cui sopra, si assume pertanto come riferimento per ogni anno il Fondo del trattamento economico accessorio anno 2004, come approvato dai competenti Ministeri, pari a € 4.374.287,26 che, decurtato del 10%, risulta essere pari a € 3.936.858,53.

In base all'art. 59 del CCNL, relativo al personale Dirigente e dell'AREA VI – degli Enti pubblici non economici – per il quadriennio normativo 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003 ed all'art. 7 del CCNL biennio economico 2004/2005 – il fondo della Dirigenza, per l'anno 2013, è incrementato dei seguenti importi percentuali, calcolati sul monte salari anno 2001 relativo all'Area Dirigenza:

- 1,18% a decorrere dal 01/01/2002;
- ulteriore 2,04% a decorrere dal 01/01/2003;
- 1,06% art 7 CCNL 2004/2005;
- 1,15% art 7 CCNL 2004/2005, a decorrere dal 1/1/2005;
- 0,88% art 7 CCNL 2004/2005, a decorrere dal 31/12/2005;

Ai fini della costituzione dei Fondi per i trattamenti economici accessori per l'anno 2013 che risulta pari ad € 4.240.755,80, la disciplina di riferimento è costituita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Dirigenza AREA VI Comparto degli Enti Pubblici non Economici e Agenzie Fiscali per il quadriennio normativo 2006/2009 con particolare riguardo a: biennio economico 2006/2007 - art. 59, biennio economico 2008/2009 - art 7; dal Contratto Integrativo del CCNL 2006/2009 - art. 29; dal D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito nella legge 133/2008 - art. 67 comma 5, con il quale si stabilisce che a partire dall'anno 2009 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli Organi di controllo, ridotto del 10%, fatti salvi gli incrementi degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004; dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL**

- ♦ € 106.753,22 in applicazione delle previsioni di cui all'art 59 del CCNL 2002 – 2005. 1,18 % monte salari anno 2001 ;



Automobile Club d'Italia

- ♦ € 184.556,41 in applicazione delle previsioni di cui all'art 59 del CCNL 2002 – 2005. 2,04 % monte salari anno 2001 ;
- ♦ € 80.891,24 in applicazione delle previsioni di cui all'art 7 del CCNL 2004 – 2005. 1,06 % monte salari anno 2003 ;
- ♦ € 87.759,36 in applicazione delle previsioni di cui all'art 7 del CCNL 2004 – 2005. 1,15 % monte salari anno 2003 pari a € 7.631.249,00 dal 1/1/2005;
- ♦ € 67.154,99 in applicazione delle previsioni di cui all'art 7 del CCNL 2004 – 2005. 0,88 % monte salari anno 2003 pari a € 7.631.249,00 dal 31/12/2005;
- ♦ € 242.594,26 in applicazione dell'art. 21 comma 1 del CCNL 2006/2009 biennio economico 2006/2007, rideterminato in 2,97% monte salari 2005 dal 31/12/2007;
- ♦ € 142.354,29 in applicazione dell'art. 7 comma 1 del CCNL 2006/2009 biennio economico 2008/2009 . 1,70% monte salari 2007.
- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità
- ♦ € 2.553,33 quota annua cessati anno 2011; € 22.530,24 quota annua cessati anno 2012; in applicazione delle previsioni di cui all'art. 59, co. 3, lett, b) del CCNL 2002/2005, che prevedono il rilascio al fondo per il trattamento economico di Ente degli importi pari al risparmio per la mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio.

Sezione II – Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione III – Decurtazioni del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) totale sezione I	
- anno 2013	€ 4.240.755,80
b) totale sezione II	
-	€ -----
c) totale sezione III	



Automobile Club d'Italia

€ -----

d) totale fondo sottoposto a certificazione
- anno 2013 € 4.240.755,80

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato



Automobile Club d'Italia

MODULO II

DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato



Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo 2013

- A) RETRIBUZIONE DI POSIZIONE € 2.968.529,06
- B) RETRIBUZIONE DI RISULTATO € 1.221.337,67
- C) INCENTIVI ALLA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI € 50.889,07

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) totale sezione I	
- anno 2013	€ 4.240.755,80
b) totale sezione II	
-	€ -----
c) totale sezione III	
-	€ -----
e) totale fondo sottoposto a certificazione	
- anno 2013	€ 4.240.755,80

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato



Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

I fondi per la retribuzione accessoria, costituiti in base alle vigenti disposizioni contrattuali ammonta rispettivamente a complessivi € 4.240.755,80.

A) RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ANNO 2013 € 2.968.529,06

La corresponsione della retribuzione di posizione è disciplinata da un sistema di *pesatura* degli incarichi dirigenziali ed è oggetto di deliberazione da parte degli Organi dell'Ente. Essa prevede, in linea con i principi contrattuali di comparto, una graduazione delle posizioni dirigenziali attraverso l'utilizzo di criteri di misurazione dell'incarico, tenuto conto del peso che esso assume all'interno dell'organizzazione in termini di articolazione e complessità nell'esercizio dell'incarico stesso.

Il sistema viene aggiornato periodicamente in relazione al mutare del contesto socio-economico ed in funzione di modifiche organizzative sostanziali, ferme restando le previsioni recenti normative in ordine ai limiti e contenimenti di spesa di cui all'art. 9, di 78/2010, convertito in L. 122/2010.

B) RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2013 € 1.221.337,67

La retribuzione di risultato costituisce una delle voci di trattamento accessorio della dirigenza, riconosciuta ed erogata secondo le indicazioni contrattuali di cui dell'art. 24 del CCNL area VI Dirigenza 2006-2009 e normative in materia, recepite negli aspetti procedurali anche dal Sistema di Misurazione e Valutazione ACI che prevedono che la retribuzione di risultato sia attribuita proporzionalmente alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi e del livello di competenze manageriali conseguiti, in relazione allo specifico ruolo svolto da ciascun dirigente nella misura non superiore al 30% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita.

Allo scopo di assicurare il rispetto del principio di premialità effettiva della retribuzione in questione si è inteso individuare una soglia minima di conseguimento degli obiettivi assegnati, pari al 52% complessiva utile per accedere alla quota di retribuzione di risultato ed alla quota destinata alle competenze manageriali espresse solo in caso di superamento della soglia minima predetta.

Nella medesima prospettiva, è stato anche sancito il principio della gradualità delle valutazioni, tenuto conto delle innovazioni normative di cui all'art. 6, comma 1 del d. l.gvo 141/2011 e legge 135/2012 art. 5, comma 11 e segg. fino a sexies in quanto applicabili. Pertanto, la retribuzione di risultato è distribuita in fasce di merito, proporzionalmente alla percentuale di accesso degli obiettivi di performance organizzativa, individuali e delle competenze manageriali dimostrate. Questa gradualità determina conseguentemente una differenziazione degli importi.



Automobile Club d'Italia

Il Sistema di misurazione ha istituito poi un principio innovativo di "ponderazione" dell'andamento delle performance assegnate, prevedendo fasi di monitoraggio intermedi trimestrali corrispondenti a target trimestrali e che consentono nei mesi di luglio e novembre di ciascun anno la possibilità di consolidare un andamento dell'esercizio attraverso apposite procedure di verifica sulla base di indicatori monitoraggio riportati nelle schede di performance e di prevedere la possibilità in determinate condizioni di individuare nella misura del 50% del fondo destinato alla retribuzione di risultato annuale la corresponsione di una quota della potenziale retribuzione di risultato spettante al 2° trimestre ed al 3° trimestre dell'anno di riferimento, una volta effettuate le verifiche ed ove il livello complessivo di conseguimento degli obiettivi assegnati, di performance organizzativa ed individuali, collegati al risultato sia stato raggiunto – in base ai predetti indicatori - per almeno il 51% degli obiettivi annuali.

c) INCENTIVI ALLA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI ANNO 2013 €. 50.889,07

Il contratto prevede una quota non superiore al 5% di quella destinata alla retribuzione di risultato da destinare a dirigenti che nell'anno contrattuale di riferimento hanno avuto un trasferimento d'ufficio in quanto destinati ad altro incarico. Il trattamento economico cd *di mobilità*, destinato ad incentivare la rotazione degli incarichi dirigenziali, viene riconosciuto ai Dirigenti interessati a trasferimenti d'ufficio nell'anno di riferimento e riconosciuto sulla base di criteri determinati con delibera del Consiglio Generale dell'Ente.



MODULO III

SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

Anno 2012

MODULO I - COSTITUZIONE DEL FONDO ANNO 2012	€	4.594.158,68
MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO - ANNO 2013	€	4.240.755,80
FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA CERTIFICATO - ANNO 2010	€	5.002.354,74
DIFFERENZA ANNO 2011/2012	€	- 353.402,88

MODULO IV

COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Attualmente il sistema di contabilità utilizzato dall'ACI prevede dal 1.1.2011 un sistema di rilevazione economico-patrimoniale. Le partite di costo riferite all'anno di competenza si registrano sul conto economico di costo n° 410910003 "trattamento accessorio dirigenti II fascia" e, per quanto riguarda i reintegri ed utilizzi in anni futuri, al passivo dello stato patrimoniale, sul conto n° 240110160 "debiti verso dipendenti per trattamento accessorio dirigenti II fascia"

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato



Anno 2013

RIEPILOGO	SCRITTURE	SAP
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENZA ACI		
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO		
CONTABILIZZATO NEL CONTO		
410910003 PER IL BUDGET ANNO 2013		
		€ 4.743.346,00
FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO		
2013 CONTRATTATO		€ 4.240.755,80
IMPORTO FONDO UTILIZZATO AL 18/7/2013 -		
CONTO ECONOMICO N. 410910003 -		
"TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI		
SECONDA FASCIA"		€ 1.103.564,55
IMPORTO FONDO RESIDUO DA UTILIZZARE		
ENTRO IL 31/12/2013		
CONTO DI CONTO ECONOMICO N. 410910003 -		
"TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI		
SECONDA FASCIA"		€ 3.137.191,25
ECONOMIE DI GESTIONE PREVISTE		- € 520.590,20
TOTALE		€ 4.240.755,80

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel sistema di contabilità di ACI è stato previsto (autorizzato) nel budget di esercizio 2013 un importo di € 4.743.346,00 destinato alla erogazione del trattamento accessorio dei Dirigenti II fascia per l'importo contrattualizzato di € 4.240.755,80.

IL DIRETTORE
DIREZIONE CENTRALE
RISORSE UMANE E ORG.NE
(Alessandra Zinno)

IL DIRETTORE
DIREZIONE CENTRALE
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Conti)

Rome, 16/11/2013

DOTAZIONE ORGANICA N. 95

conto COGE: 240110160

II FASCIA								
	01/01/2010	31/12/2010	semisomma 2010	01/01/2013	31/12/2013	semisomma 2013	variazione% semisomme	
	79	69	74	64	57	60,5	81,7567568	

	FONDO 2010	FONDO 2010 senza reggenze/interim 2010		FONDO 2013 senza interim/reggenze 2013	RIDUZIONE LEGGE 122/2010	fondo 2013	% DECURTAZION E FONDO	trattamento accessorio medio annuo su dotazione organica (95)
	5.002.354,74	4.600.415,72		4.461.576,07	813.936,17	3.647.639,90	18,24	€ 44.639,53
		n. 8 interim/reggenze € 401.939,02			n.26 interim/reggenze €	593.115,90		
				nuovo fondo 2013 €		4.240.755,80		
	totale							

6

FONDO DIRIGENZA II FASCIA ANNO 2013 (con adeguamento CCNL 2002/2005)

fondo 2004	4.374.287,26
decurtazione ex art. 67 co 5 legge 133/2008 (10% del totale fondo 2004)	437.428,73
base di partenza	3.936.858,53
let a) risorse disponibili per soppressione arizianità	
quota permanente da fondo 2004	16.144,83
quota permanente da fondo 2005	51.475,32
quota permanente da fondo 2006	10.917,01
quota permanente da fondo 2007	27.332,63
importi annui cessati	
anno 2008	17.528,68
anno 2009	21.070,66
anno 2010	36.217,09
anno 2011	2.553,33
anno 2012	14.745,12
ratei cessazioni 2012 (3 dirigenti)	7.785,00
art. 59 CCNL 2002-2005 (+1,18%)	106.753,22
art. 59 CCNL 2002-2005 (+2,04%)	184.556,41
art. 7 CCNL 2004/2005 (+1,06%)	80.891,24
art. 7 CCNL 2004/2005 (+1,15%) decorre da 01/01/2005	87.759,36
art. 7 CCNL 2004/2005 (+0,88%) decorre da 31/12/2005 (monte salari 2003 = 7,631,249,00)	67.154,99
biennio 2006/2007 CCNL 2006/2009	
art. 24 c. 1 CCNL 2006/2007: rideterminato da 31/12/2007 in 2,97% monte salari 2005	242.594,26
art. 7 c. 1 CCNL 2008/2009: 1,70% monte salari 2007	142.354,29
totale fondo 2013 ante legge 122/2010	5.054.691,97
in applicazione d.l. n. 78 del 31/5/2010 (art. 9 c2bis) convertito in L. 122/2010 si usa il fondo 2010	
A) fondo 2010 di partenza	5.002.354,74
B) fondo 2013 decurtato ex art. 9 c. 2 bis e in applicazione di circolare MEF n. 12 del 15/4/2011, al netto delle somme per remunerazione incarichi di reggenza	4.461.576,07
C) riduzione legge 122/2010 pari a 81,75% della variazione semisomma 2010 - semisomma 2013	813.936,17
D) fondo 2013 con decurtazione del fondo 2013 pari al 18,24%	3.647.639,90
E) reintegro risorse remunerazione incarichi di interim/reggenze anno 2013	593.115,90
nuovo fondo 2013	4.240.755,80

7